

# Progetto AIM trasforma la Mazzarona in spazio del futuro

Realtà siciliane che sembrano abbandonate a se stesse tornano ad essere il fulcro cittadino e sociale con un potenziale tutto da sviluppare. Nasce così AIM – Abitare i margini, un progetto di rigenerazione urbana e partecipazione giovanile Erasmus, cofinanziato dall'UE che mette al centro le periferie del Sud Italia. La prima fase si terrà a Siracusa presso il quartiere Mazzarona in via Algeri 102, dal 23 al 28 marzo 2026. Una settimana di incontri e laboratori gratuiti, realizzati con il sostegno del Comune di Siracusa, tra circa 200 giovani tra i 18 e i 29 anni e facilitatori delle associazioni partner Van Verso altre narrazioni, Theatre's Shadows, Newbookclub community lab APS con l'obiettivo di generare valore in luoghi periferici o dimenticati. Il progetto che ha preso il via dal 1° gennaio 2026, durerà fino a maggio 2027 ed è un investimento culturale e sociale sul Sud Italia. Esso guarda a uno scambio reale e formativo tra cittadini e territorio e trova le sue fondamenta nel "Manifesto del Terzo Paesaggio" di Gilles Clément. Il percorso unisce arte, rigenerazione urbana e cittadinanza attiva per un obiettivo a lungo termine ovvero dimostrare che arte ed ecologia possono diventare strumenti reali di inclusione e che le politiche giovanili possono nascere dal basso, dall'ascolto e dall'azione diretta delle nuove generazioni. "Il progetto – racconta Arianna Pastena partner Van – nasce dall'osservazione di quei luoghi che spesso attraversiamo senza guardare davvero come spazi abbandonati, terreni incolti, bordi della città dove la natura cresce libera e inattesa. Chiamati dal paesaggista Gilles Clément di Terzo Paesaggio, cioè luoghi residuali ma pieni di vita e possibilità. Partendo da questa immagine, riconosciamo nei quartieri periferici della città un

paesaggio umano simile quali territori spesso esclusi dai circuiti culturali e dalla partecipazione attiva alla vita urbana, ma pieni di storie e potenziale creativo. Come le erbacce che crescono negli spazi dimenticati, anche nei margini della città può emergere una forza vitale capace di trasformare ciò che sembra immobile o stanco". E il tramite per questa forza vitale diventa appunto l'arte con eventi e attività giornaliere basate su teatro, fotografia, scrittura e pratiche di auto costruzione. Così, ci si riappropria di luoghi marginali, nuovamente visti e attraversati. "In questo senso – conclude Arianna – l'arte diventa molto più di un linguaggio espressivo uno strumento politico e sociale, capace di generare relazioni, immaginare nuovi scenari e far emergere il potenziale trasformativo nascosto nei margini". Un percorso, dunque, di educazione non formale che punta a rafforzare competenze artistiche e trasversali leadership, lavoro di squadra, resilienza, capacità organizzativa. Non si tratta solo di laboratori ma di esperienze capaci di generare consapevolezza e responsabilità civica. Senza dimenticare le relazioni. I giovani coinvolti, infatti, provenienti da contesti periferici o con minori opportunità saranno accompagnati in un percorso per sentirsi parte attiva della comunità e interlocutori credibili delle istituzioni. Gli eventi pubblici finali diventeranno occasioni di dialogo tra nuove generazioni, amministratori e cittadinanza, aprendo una riflessione concreta sul futuro degli spazi rigenerati. Il calendario del progetto che parte da Siracusa prevede attività al quartiere Mazzarona in via Algeri 102. Nel dettaglio, dalle 15.30 alle 17 del 24 marzo ci sarà un Laboratorio di fotografia "Oltre il cemento", del 25 marzo un Laboratorio di scrittura "Segni di quartiere", del 26 marzo un Laboratorio di auto costruzione "Piante fuori posto" e del 27 sempre alla stessa ora il Laboratorio di teatro "Tra le crepe". Terminata la prima settimana, gli eventi e i laboratori di fotografia, scrittura, teatro, rigenerazione urbana saranno replicati nelle città di Palermo e Altamura, trasformate in cantieri creativi, tornando a ottobre 2026 alla sua tappa d'origine,

Siracusa.

---

# **I giovani di “Change for Planet” scelgono Ferla per parlare di futuro**

Ferla continua a distinguersi come punto di riferimento nazionale sui temi della sostenibilità. L'associazione nazionale Change for Planet ha infatti scelto il borgo ibleo per organizzare un momento di team building che ha portato nella comunità ferlese 20 giovani provenienti da diverse regioni d'Italia. Per tre giorni i partecipanti sono stati accolti dall'Amministrazione comunale e ospitati presso il Borgo Ostello, vivendo da vicino la realtà del territorio e conoscendo le pratiche di sostenibilità che negli anni hanno caratterizzato il percorso intrapreso dal Comune di Ferla. L'iniziativa ha previsto anche un momento di confronto pubblico all'Auditorium comunale, dove si è svolto un partecipato dibattito tra l'Amministrazione e i giovani di Ferla su temi di grande attualità: sostenibilità ambientale, politiche giovanili, migrazione e diritto a restare nei territori. Un'occasione di incontro e scambio che ha permesso di condividere esperienze, visioni e buone pratiche, rafforzando il dialogo tra comunità locali e nuove generazioni impegnate nella costruzione di un futuro più sostenibile. “Da anni Ferla investe con convinzione sui temi della sostenibilità, trasformandoli in una scelta concreta di amministrazione e di comunità – dichiara il sindaco Michelangelo Giansiracusa –. Vedere oggi giovani provenienti da tutta Italia scegliere il nostro paese come luogo di confronto e di crescita è motivo di grande orgoglio. È il

segno che il lavoro portato avanti in questi anni sta producendo risultati e che Ferla, insieme alla sua comunità, continua ad essere riconosciuta come esempio positivo e laboratorio di buone pratiche". Il Comune continuerà a sostenere iniziative che favoriscano il dialogo tra territori e nuove generazioni, nella convinzione che proprio da questi momenti di confronto possano nascere idee e percorsi capaci di guardare con responsabilità al futuro.

---

## **Depuratore di Augusta, Sicari (FdI): "Follia politica rimettere in discussione oggi l'opera"**

"Rimettere in discussione oggi la localizzazione e la struttura del depuratore di Augusta non è solo anacronistico è un atto di pura follia politica". Così Rosario Sicari, consigliere comunale di Fratelli d'Italia. "Significherebbe perdere definitivamente la copertura finanziaria di un'opera attesa da decenni. La città non può permettersi il lusso di ricominciare da capo per assecondare visioni che ignorano un iter amministrativo ormai consolidato, condannando Augusta a restare l'unica grande città siciliana senza un sistema di depurazione moderno". In merito poi ai costi di gestione, Sicari si sofferma su quello che definisce il "costo dell'immobilismo". "Quanto è costata ai cittadini la mancata depurazione in termini di salute pubblica, di degrado ambientale e di pesanti sanzioni europee che ricadono direttamente sulle tasche dei contribuenti? La salvaguardia del nostro mare non si fa con i proclami, ma con le

infrastrutture. Il nuovo depuratore a Punta Cugno è la risposta definitiva, ovvero un impianto tutto nostro, efficiente, che garantisce la salvaguardia occupazionale e il controllo diretto del territorio. L'ipotesi di affidarsi allo IAS di Priolo appare invece priva di ogni lungimiranza – continua Sicari – considerando che quell'impianto è da tempo al centro di gravissime vicende giudiziarie e sequestri preventivi legati all'ipotesi di disastro ambientale. Le indagini della Procura hanno infatti evidenziato criticità strutturali nel trattamento simultaneo di reflui civili e fanghi industriali. Legare il destino di Augusta a una struttura così fragile e contestata significherebbe ereditare problemi legali altrui invece di risolvere i propri. Guardiamo avanti con ottimismo anche sul fronte della sostenibilità e per quanto riguarda il riuso delle acque depurate – conclude il consigliere comunale di Fratelli d'Italia – il Commissario straordinario dell'opera ha confermato nella sua recente conferenza stampa di stare già esplorando concretamente ogni possibilità tecnica. Il depuratore si farà, per il nostro mare e per la dignità che Augusta merita”.

---

## **Passo decisivo dell'ARS verso la pacificazione fiscale in Sicilia**

La Commissione Bilancio dell'ARS ha approvato un emendamento, presentato dall'On. Ignazio Abbate, che recepisce nell'ordinamento regionale la cosiddetta “Rottamazione Quinques”, allineando la Regione Siciliana alle recenti disposizioni del Governo Nazionale. La norma prevede la definizione agevolata per i tributi propri come il bollo auto

e le entrate patrimoniali della Regione. I contribuenti siciliani potranno regolarizzare le pendenze maturate fino al 31 dicembre 2025 senza il pagamento di sanzioni e interessi, a patto che il versamento avvenga entro il 31 ottobre 2026. L'intervento normativo non comporta oneri per il bilancio regionale. "Al contrario – commenta il Presidente della I Commissione – come evidenziato nella relazione tecnica, punta a migliorare la capacità di riscossione della Regione, trasformando crediti di difficile esazione in liquidità immediata, con un potenziale incremento delle entrate correnti. Sono fiducioso sull'iter che porterà all'approvazione definitiva del provvedimento – continua l'On. Ignazio Abbate. In Commissione Bilancio è stato approvato un mio emendamento condiviso da tutti i componenti presenti, che ringrazio in quanto rappresenta un segnale di maturità politica che ha visto convergere sia la maggioranza che l'opposizione. Con questo atto di fatto allineiamo la Sicilia al Governo Nazionale, recependo le istanze che provengono con forza dal mondo imprenditoriale e da decine di migliaia di cittadini. Molte famiglie e imprese aspettano questo provvedimento per poter chiudere definitivamente i conti con l'ufficio delle entrate e ripartire con maggiore serenità. Il governo di centrodestra siciliano – conclude l'esponente della Democrazia Cristiana – condivide pienamente un provvedimento di un governo nazionale dello stesso colore politico. Auspichiamo ora che la Conferenza dei Capigruppo calendarizzi il prima possibile l'approvazione definitiva in Aula per rendere operativa questa misura attesa da tutta l'Isola."

---

**Rosano a sorpresa: si dimette**

# da presidente di Noi Albergatori Siracusa

Una scelta non facile, meditata ma non più “rinviabile”, quella di Giuseppe Rosano che si dimette dalla carica di presidente di Noi albergatori Siracusa. “Con orgoglio e dedizione – spiega Rosano – ho guidato Noi albergatori Siracusa per oltre dieci anni. Da quando, cioè l’associazione, da me fortemente voluta, fu fondata. Ma adesso è giunto il momento di comunicare la scelta di dimettermi dalla carica di presidente, esclusivamente per ragioni personali. L’età che avanza e la consapevolezza di avere dato e ricevuto tanto, sempre coadiuvato e circondato dall’affidabilità e dall’entusiasmo del direttivo e dei soci tutti”. Rosano tiene a precisare che si tratta di una decisione serena e meditata. “Le mie dimissioni – sottolinea l’ex presidente – non sono frutto di problemi o divergenze in seno all’associazione, dato che il rapporto con il direttivo e con i soci è sempre stato improntato alla collaborazione, al rispetto e alla condivisione degli obiettivi comuni. Sono profondamente grato a tutti coloro che, in questi lunghi anni, hanno lavorato al mio fianco, contribuendo alla crescita e ai risultati raggiunti da Noi albergatori Siracusa. È stato per me un grande onore – conclude Rosano – poter svolgere questo incarico, rappresentando una realtà così importante e assicuro che continuerò a sostenere l’associazione con l’affetto e la stima di sempre. Certo che chi prenderà il mio posto saprà portare avanti il lavoro svolto con passione e spirito di servizio, pertanto, ritengo dunque giusto lasciare spazio a nuove energie e idee, congedandomi, con enorme senso di gratitudine e stima, anche da quanti hanno riposto fiducia in me, pubblicandomi, leggendomi e aprendo confronti sempre stimolanti”.

---

# Progetto pilota per formare i bambini al rispetto di cani e gatti

Lezioni di rispetto per gli animali nelle scuole di Siracusa. Parte il 27 marzo grazie all'assessorato al Randagismo di Siracusa, all'associazione Amici per la Coda e all'associazione ANPAV con la partecipazione dell'educatrice cinofila Daniela Nastasi, un progetto pilota che rappresenta un nuovo modello operativo per fronteggiare il fenomeno del randagismo. L'iniziativa denominata "La giornata del cane e del gatto" e che coinvolgerà due classi dell'Istituto Wojtyla di Siracusa è rivolto ai bambini e durerà circa due ore. Il progetto ha l'obiettivo di formare e sensibilizzare gli alunni a partire dagli otto anni, al rispetto per gli animali domestici e non. "E' dai più piccoli che dobbiamo cominciare – racconta Daniela Nastasi educatrice cinofila – . Questo progetto che parte dalle prime classi delle delle scuole elementari sono certa sarà utile e interessante per i bambini. Ovviamente è stato tutto costruito a loro misura, quindi sarà molto semplice e affiancato da tante immagini durante le lezioni". Imparare ad avvicinarsi ad un animale, sapere quando apprezza le coccole e quando no, riconoscere quale gestualità utilizzare nei suoi confronti per garantirsi una maggiore sicurezza e una migliore convivenza nella stessa casa, sono temi sui quali si svilupperanno le lezioni.

"La comunicazione non verbale del cane – continua la Nastasi – è cosa seria e importante da tenere in considerazione e riconoscere, anche se non sarà mai esaustiva del tutto perché non dobbiamo dimenticare che l'animale appartiene a un'altra specie rispetto a noi essere umani. Per questa ragione mi

auguro che questo progetto sia presto inserito all'interno di un altro più ampio legato all'educazione civica. Tutti dovremmo imparare a saperci avvicinare agli animali e a rispettare i loro spazi – conclude la Nastasi – . Infatti non tutti i cani sono uguali, non tutti amano essere avvicinati e soprattutto non tutto quello che piace a noi piace a loro”. Le sorti del progetto pilota del 27 marzo dipenderanno dalla risposta dei bambini e dall'adesione delle dirigenti delle varie scuole e tutti i partner coinvolti si augurano possa diventare un nuovo modello operativo anche per fronteggiare il fenomeno del randagismo sul nostro territorio.

---

## **Giornata di Sport e Inclusione il 19 marzo organizzata da Aipd**

Sarà la festa dello sport e dell'inclusione quella che si svolgerà giovedì 19 marzo al campo scuola “Pippo Di Natale” di Siracusa, organizzata dall'associazione italiana persone con sindrome di Down-sezione di Siracusa. “La giornata mondiale delle persone con sindrome di Down si festeggia in tutto il mondo il 21 marzo ma quest'anno a Siracusa abbiamo deciso di anticipare al 19 marzo per dare la possibilità a tutte quelle scuole che sabato 21 non avrebbero potuto partecipare, di esserci – dichiara Simona Corsico presidente dell'Aipd sezione di Siracusa – . Dieci saranno gli istituti comprensivi che parteciperanno, insieme a tre scuole secondarie di secondo grado, svolgendo attività sportive inclusive proposte dalle numerose associazioni aderenti. “Anche quest'anno abbiamo voluto dedicare allo sport la nostra giornata mondiale delle persone con sindrome di Down – continua la Corsico – perché il

movimento è la base per un corretto stile di vita e ciò aiuta nella crescita, nello sviluppo e nella relazione di tutti, anche delle persone con sindrome di Down. Ringraziamo Città educativa con la sua referente Rossana Geraci e i suoi collaboratori, l'Urban center, il comune di Siracusa e le decine di associazioni che ci hanno messo a disposizione i loro operatori e la loro professionalità". L'appuntamento è quindi per giovedì 19 marzo al campo scuola "Pippo Di Natale" di Siracusa dalle 9:00 alle 13:00 per una grande manifestazione di comunità e di solidarietà.

---

## **Sei nuovi pediatri di libera scelta per la provincia di Siracusa**

L'Assessorato regionale alla Salute ha impresso una svolta decisiva nel contrasto alla carenza di assistenza pediatrica nella provincia di Siracusa con la firma dei provvedimenti di attribuzione di sei nuovi incarichi di pediatri di libera scelta. In pratica si tratta di sei nuovi medici aventi diritto per graduatoria, che andranno a coprire zone carenti del territorio aretuseo, contribuendo a garantire il diritto alla salute dei più piccoli. I provvedimenti dispongono l'apertura di un ambulatorio nel comune di Portopalo di Capo Passero, per servire l'ambito territoriale che comprende anche Pachino e Rosolini, un altro pediatra dovrà aprire l'ambulatorio a Palazzolo Acreide, garantendo assistenza a tutti i comuni montani del Distretto, inclusi Buscemi, Canicattini Bagni, Buccheri, Cassaro, Sortino e Ferla. La copertura sanitaria pediatrica territoriale viene potenziata anche nella zona sud con l'apertura di uno studio a Noto per

l'ambito di Noto e Avola e nell'area nord con l'ambulatorio ad Augusta per i piccoli pazienti di Augusta e Melilli. Un ulteriore incarico prevede l'apertura dello studio a Melilli e frazione di Città Giardino per l'ambito Augusta-Melilli, mentre il sesto pediatra aprirà il proprio studio a Floridia per servire l'ambito territoriale di Solarino, Priolo Gargallo, Siracusa e la stessa Floridia. Una volta completato l'iter burocratico e l'apertura fisica degli studi nei comuni indicati, le famiglie interessate potranno procedere alla scelta dei nuovi pediatri attraverso gli uffici competenti dell'Asp anche attraverso il nuovo portale web.

---

## **Depuratore di Augusta, Sinistra Italiana-Avs: “No reflui depurati in mare, valutare Ias”**

In merito al depuratore di Augusta, Sebastiano Zappulla segretario provinciale Sinistra Italiana-Avs dichiara in una nota alla stampa, il fermo dissenso del suo gruppo politico, argomentando il convogliamento in Ias per difendere l'ambiente, l'occupazione e non gravare sulle tasche dei cittadini di Augusta. “Prevedere di smaltire in mare le acque depurate invece di riutilizzarle a fini agricoli e industriali – dichiara Zappulla – è un errore che deve essere evitato. Non confluire i reflui al depuratore consortile Ias, vuol dire decidere, consapevolmente, di fare pagare ai cittadini di Augusta i costi di gestione di un sistema di depurazione che, altrimenti progettato, per esempio convogliando i reflui in Ias, consentirebbe di caricare sul sistema d'ambito gli oneri

di gestione e manutenzione, alleggerendo così le bollette per i cittadini di Augusta". In merito alla posizione assunta sulla questione da Giuseppe Di Mare, sindaco di Augusta, il segretario provinciale Sinistra Italiana-Avs incalza. "Il sindaco rivendica un risultato che nasconde insidie e costi esosi per la città di Augusta. Una Amministrazione lungimirante dovrebbe tendere al benessere e all'interesse collettivo. Invece punta alla spettacolarizzazione delle azioni amministrative a scopi elettorali – conclude Zappulla – e gli investimenti pubblici che meriterebbero un ben più ampio approfondimento ed urgenti accorgimenti progettuali vengono puntualmente strumentalizzati a scopo elettorale".

---

## **Pi Greco Day. Individuata pagina perduta del Palinsesto Archimedeo**

Oggi si festeggia in tutto il mondo il Pi Greco Day, giornata internazionale dedicata alla costante matematica più famosa della storia nata per ricordare la genialità di Albert Einstein e del matematico siracusano Archimede. Da quest'anno però c'è una novità. Il Palinsesto archimedeo che conteneva in tutto sette trattati, tra cui il Metodo dei teoremi meccanici, lo Stomachion e l'unica versione greca del trattato Sui corpi galleggianti, adesso si inspessisce di una nuova pagina creduta perduta, grazie al ritrovamento da parte di un gruppo di ricercatori del Centre National de la Recherche Scientifique. All'interno della collezione del Musée des Beaux-Arts di Blois, il team francese ha infatti rinvenuto, uno dei manoscritti più importanti per la storia della matematica antica. Il documento, realizzato a Costantinopoli a

metà del X secolo, conserva ancora diagrammi geometrici e un passaggio del trattato di Archimede "Sulla sfera e il cilindro". Infatti dopo il saccheggio della città da parte dei crociati nel 1204, il volume fu trasferito in un monastero nel deserto della Giudea e nei secoli successivi, a causa dell'alto costo della pergamena e delle esigenze cerimoniali dei monasteri, i monaci raschiarono le pagine originali per riutilizzarle, riscrivendo testi religiosi sopra quelli scientifici. Questo processo trasformò il manoscritto in un palinsesto, cioè un documento riutilizzato in cui il testo più antico rimane nascosto sotto quello più recente. L'identificazione della nuova pagina archimedeica è stata possibile grazie al confronto con le fotografie realizzate nel 1906 dallo studioso danese Johan Ludvig Heiberg, conservate oggi alla Royal Danish Library. Secondo il Cnrs, il confronto ha permesso di stabilire "senza ambiguità" che il foglio ritrovato corrisponde alla pagina numero 123 del manoscritto anche se ancora altri due fogli risultano dispersi. I ricercatori del Cnrs intendono ora analizzare il foglio ritrovato con tecniche di fluorescenza a raggi X, che permettono di individuare la composizione degli inchiostri e recuperare il testo nascosto sotto le scritture più recenti. La scoperta potrebbe inoltre portare a una nuova revisione dell'intero palinsesto grazie alle più avanzate tecnologie di imaging.